

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 12050 del 21/07/2017 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2017/12319 del 19/07/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Oggetto:** 08IR040/G1 - 1R11A01 - LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL  
MOVIMENTO FRANOSO SASSI NERI IN COMUNE DI FARINI (PC).  
APPROVAZIONE TECNICA PROGETTO ESECUTIVO

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E  
BONIFICA

**Firmatario:** MONICA GUIDA in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- la Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio, modificata dalle direttive 2004/101/CE, 2008/101/CE, 2009/29/CE, dal Regolamento (CE) n.219/2009 e dalla Decisione n. 1359/2013/UE;
- con l'art. 10 comma 3 della Direttiva 2003/87/CE, "gli Stati membri stabiliscono l'uso dei proventi della vendita all'asta di quote", precisando che "almeno il 50% dei proventi della vendita all'asta di quote (...) è utilizzato" tra l'altro per "favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici";
- il D.Lgs.13 marzo 2013 n. 30, recante "attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra" e in particolare l'art. 19 disciplina la gestione, la ripartizione e l'utilizzo dei proventi della messa all'asta delle quote di emissione, e individua le attività alle quali deve essere destinato "il 50% dei proventi delle singole aste;
- l'art. 19, comma 6 lettera a) del D.Lgs. n. 30/2013 prevede che i proventi delle aste possono essere utilizzati, tra l'altro, per favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e finanziare attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all'abbattimento delle emissioni a all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- che l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea, individua tra i suoi obiettivi prioritari la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- il succitato Accordo di Partenariato precisa, tra l'altro, che "il territorio italiano è fortemente esposto a fenomeni di rischio naturale e alle conseguenze socio-

economiche del manifestarsi di tali rischi", ed in particolare che "gran parte del territorio è esposto a fenomeni franosi, di cedimento dell'equilibrio statico e di indebolimento della coesione dei suoli";

- con decreto direttoriale n. 86/2015 è stata approvata la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici" in piena coerenza con le politiche ambientali condivise in sede europea e lo scenario politico internazionale;
- il decreto interministeriale 26 settembre 2014, n. 231 che ha attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito Ministero) l'importo di € 149.249.630,19 per i proventi delle aste di competenza per l'anno 2013, in relazione alle procedure stabilite dal citato D.Lgs. n. 30/2013;
- i criteri contenuti nel predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, tengono conto, tra l'altro, delle classi di priorità indicate dalle Regioni con il supporto delle loro strutture di Protezione civile, dei pareri delle Autorità di bacino, del numero di persone e beni a rischio idrogeologico e della frequenza degli eventi in relazione ai tempi di ritorno;
- i suddetti proventi delle aste 2013 verranno utilizzati per interventi su frane che si sono verificate nei comuni montani della Regione Emilia Romagna selezionati e individuati tenendo anche conto dei criteri di priorità di cui al citato DPCM 28 maggio 2015;
- per garantire l'efficacia delle misure di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, la selezione degli interventi è stata effettuata dal Ministero sulla base dei dati inseriti nel sistema "ReNDiS", dando priorità ai progetti di completamento o cofinanziati dalle regioni, al livello di progettazione in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi, alla presenza della stima di persone a rischio, all'inserimento dei file progetto, alle priorità regionali "AA" e "A", e ai livelli di rischio R4 e R3;
- il decreto direttoriale n. 339/CLE del 14 dicembre 2015, ha individuato gli interventi oggetto di finanziamento e impegnato € 3.000.000,00 a favore della Regione Emilia-

Romagna; in particolare, l'art. 9 prevede la stipula di un Accordo Procedimentale, tra il Ministero e la Regione interessata, al fine di disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati;

- con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2016, n. 312, è stato approvato lo schema di Accordo Procedimentale, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- in attuazione delle disposizioni di cui sopra, in data 16 marzo 2016 è stato sottoscritto il sopracitato Accordo Procedimentale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1275 del 1 agosto 2016 ha preso atto del Decreto direttoriale n.79/CLE del 11 aprile 2016, di approvazione dell'Accordo Procedimentale sottoscritto il 16 marzo 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia Romagna;
- che all'allegato A sono stati elencati gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, fra gli altri è compreso: 08IR040/G1 - 1R11G01 - "Lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso Sassi Neri" in comune di Farini per un importo di € 1.000.000,00;

Considerato:

- che l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. 5995 istituita presso la Tesoreria dello Stato - sezione di Bologna ed intestata "COMM GOV RISCHIO IDROG E.ROM";
- con propria determinazione del 21 novembre 2016 n.18567 è stato approvato il progetto di fattibilità relativo ai seguenti lavori:

COMUNE DI FARINI

Lavori urgenti di consolidamento  
del movimento franoso Sassi Neri

€ 1.000.000,00

lavori (compresi oneri di sicurezza)	€	756.500,00
IVA 22%(sui lavori)ed arrotondamento	€	166.879,16
indagini geognostiche (compresa IVA 22%)	€	60.000,00
incentivi di progettazione 2%	€	15.130,00
oneri premi assicurativi per progettisti e verificatore	€	1.115,84
contributo ANAC	€	375,00

- con propria determinazione del 3 febbraio 2017 n.1410 è stata approvata la variazione al quadro economico come segue:

COMUNE DI FARINI

Lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso Sassi Neri	€	1.000.000,00
lavori (compresi oneri di sicurezza)	€	751.000,00
IVA 22%(sui lavori) ed arrotondamento	€	165.587,27
indagini geognostiche (compresa IVA 22%)	€	39.000,00
monitoraggio (compresa IVA 22%)	€	27.910,00
incentivi di progettazione 2%	€	15.020,00
oneri premi assicurativi per progettisti e verificatore	€	1.107,73
contributo ANAC	€	375,00

Visto il progetto esecutivo trasmesso con nota prot. PC/32140 del 19 luglio 2017, redatto dal Servizio Area Affluenti Po - Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, trattenuto agli atti, vistato dal preposto Responsabile e relativo ai seguenti lavori:

COMUNE DI FARINI

Lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso Sassi Neri	€ 1.000.000,00
lavori a base d'appalto (di cui € 4.825,46 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta)	€ 751.260,21
IVA 22%(sui lavori) ed arrotondamento	€ 165.321,48
indagini geognostiche (compresa IVA 22%)	€ 39.000,00
monitoraggio (compresa IVA 22%)	€ 27.910,00
incentivi per funzioni tecniche 2%	€ 15.025,20
oneri premi assicurativi per progettisti e verificatore	€ 1.108,11
contributo ANAC	€ 375,00

Considerato, inoltre, che:

- il progetto è stato redatto in conformità alla deliberazione della giunta regionale del 6 settembre 1994 n. 3939 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna";
- che con legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999 n. 3" sono stati attuati i principi del D.Lgs. 29/93, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- con decreto del 7 dicembre 201 n.5, del Presidente della regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo, sono state definite le disposizioni organizzative e operative per la realizzazione degli interventi, in attuazione dall'art.19 comma 6, lett. a) del D.Lgs n.30, mediante l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

Preso atto delle valutazioni formulate dal Committente, in merito all'applicazione del D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.;

Richiamate le Linee Guida n.4 approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s. m.;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";
- la determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12537 del 01 agosto 2016.
- il decreto n.5 del 7 dicembre 2016 del Presidente della regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2189/2015;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 febbraio 2016, n. 270 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 622 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 712 ad oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza

Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016”;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016”;
- la determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12537 del 01 agosto 2016.
- Il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo, n.5 del 7 dicembre 2016;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del predetto D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (pubblicato sulla G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010) per quanto applicabile
- il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. per quanto applicabile
- il D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.;
- il D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Pubblicato nella G.U. Serie Generale n.103 del 5 maggio 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

Visto:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- il D.lgs 163 del 12 aprile 2006 e s.m.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s.m.;
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, e s.m.;



- la deliberazione della Giunta regionale n. 1715 del 15 novembre 2010 "Protocollo d'intesa per prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici;
- la circolare del Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio di cui alla nota n. 305164/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla cassa economale centrale;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante " Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136";
- la circolare di cui alla nota n. 148244/2011 avente ad oggetto "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.: modalità tecnico-operative e gestionali;
- la circolare di cui alla nota n. 6914/2011 inerente gli adempimenti tecnico-procedurali per consentire l'applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 4 del D.P.R. n.207/2010;
- l'art.18 "Amministrazione Aperta" del D.L. n. 83/2012 convertito in legge n.134/2012 con modifiche, nonché le disposizioni indicate nella deliberazione di Giunta regionale n.2056/2012;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.,
- il D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Pubblicato nella G.U. Serie Generale n.103 del 5-5-2017;

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta n.2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

#### D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il progetto esecutivo a cui è stato assegnato il numero CUP: CUP: E64H16000870002

COMUNE DI FARINI

Lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso Sassi Neri	€ 1.000.000,00
lavori a base d'appalto (di cui € 4.825,46 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta)	€ 751.260,21
IVA 22% sui lavori ed arrotondamento	€ 165.321,48
indagini geognostiche (compresa IVA 22%)	€ 39.000,00
monitoraggio (compresa IVA 22%)	€ 27.910,00
incentivi per funzioni tecniche 2%	€ 15.025,20
oneri premi assicurativi per progettisti e verificatore	€ 1.108,11
contributo ANAC	€ 375,00

- 2) di dare atto che, alla copertura della spesa per la realizzazione dell'intervento in oggetto, si fa fronte con le risorse sulla contabilità n. 5995 istituita presso la Tesoreria dello Stato - sezione di Bologna ed intestata "COMM GOV RISCHIO IDROG E.ROM";
- 3) di dare atto che l'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti, si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato in attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- 4) di rimandare, la determinazione a contrarre, a un successivo atto del dirigente regionale competente, ai sensi dell'allegato A) del decreto n. 5/2016 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo;
- 5) di stabilire che, il Responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto è il Responsabile del Servizio Area affluenti Po - Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, al quale spetta il

compito di procedere all'affidamento dei lavori e alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti;

- 6) di dare atto, infine, che il Servizio Approvvigionamenti, Centri operativi, Controllo di Gestione provvederà al pagamento del contributo sulle gare d'appalto;
- 7) di incaricare il Responsabile del procedimento a fornire alla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - un rendiconto trimestrale sull'avanzamento degli interventi, come previsto dall'art.3 dell'Accordo Procedimentale del 16 marzo 2016;
- 8) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dall'art.37, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016, e dalla determinazione n.12096/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/12319

IN FEDE

Monica Guida